

Decreta :

1. È proibito a' militari d'ogni grado, d'ogni arma, d'ogni parte d'Italia qui stanziati, l'appartenere, od intervenire ad Assemblee dei così detti *Circoli*, in cui si agitano argomenti di politica o di guerra, senza uno speciale permesso del Governo.

2. I contravventori saranno tosto destituiti, e cassati dai ruoli dell'esercito che presidia Venezia e il suo estuario: ed i non veneziani saranno da Venezia e dal suo estuario allontanati e scortati fino alla linea difensiva.

3. Il Comando Generale della città e fortezza, il Comitato di vigilanza, i Comandanti d'armi, e quello della Gendarmeria, sono incaricati e responsabili della esecuzione di questo decreto.

MANIN — GRAZIANI — CAVEDALIS.

3 Ottobre.

ASSEMBLEA DEI DEPUTATI DELLA CITTA' E PROVINCIA DI VENEZIA.

Per disposizione oggi impartita dal Governo provvisorio di Venezia, il sottoscritto Presidente della Assemblea dei Deputati della città e provincia di Venezia invita i Deputati medesimi ad intervenire nella sala del Maggior Consiglio alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 11 corrente, al fine:

1. di eleggere un Comitato il quale tratti delle condizioni politiche;
2. di nominare un Governo nuovo, quando risulti cessato il pericolo urgente che indusse a conferire la dittatura.

Il presente verrà affisso nella città e nelle Comuni delle Provincie non occupate dal nemico, e diramato ai Deputati che vi hanno dimora o domicilio eletto.

RUBBI.

3 Ottobre.

(dall' *Indipendente*)

La breve relazione, che oggi pubblichiamo, di quanto avvenne ieri sera al Circolo Italiano, pone sotto gli occhi dei nostri lettori un fatto, che servì di tema a varii commenti presso tutte le classi della città: l'allontanamento improvviso dei signori Antonio Mordini e Giuseppe Revere.

Noi ne parleremo con l'usata nostra franchezza. Tanto ieri al primo annunzio di questa risoluzione dell'autorità politica, quanto dopo averci pensato sopra, noi abbiamo sempre cercato una spiegazione di esso fuori